

Riepilogo concetti tecnici – parte 1°

Riduzione del rumore da calpestio

Riduzione della propagazione del suono nei vani circo- o sottostanti, in correlazione al materiale di base (quindi PE, PUR, sughero, etc) e lo spessore del materiale misurato secondo la DIN EN ISO 140-8.

Riduzione massima del rumore da calpestio

Massima riduzione del rumore da calpestio raggiungibile, ottenuta in laboratorio in condizioni reali. Tutti i nostri prodotti sono testati in conformità della norma DIN EN ISO 140-8, per soddisfare le norme vigenti. Poiché però questi valori (estraniazione del fatto oggettivo) non possono ridare la „percezione“ della riduzione del rumore da calpestio, testiamo nel nostro laboratorio i sottoparquets più tecnologici con delle prove di laboratorio che riproducano il più possibile la realtà della posa in opera. Per es. un listone di laminato di 7 mm viene testato sulla seguente struttura: massetto di cemento- isolamento all'interno del massetto 5 mm- cemento piastrella 70 mm - isolamento da calpestio da testare- rivestimento superiore 7 mm laminato (Misurazione in conformità della norma DIN EN ISO 140-8, superficie da testare ca. 100 x 100 cm, misurato in 3 punti diversi).

Riduzione del rumore da camminamento

Con ciò si intende una migliore acustica, riducendo quello che è il rumore che si produce camminando su di un pavimento, il cosiddetto effetto „clack, clack“. Il livello di riduzione di questo rumore dipende da una varietà di fattori, quali il materiale, lo spessore, etc. Ci sentiamo molto innovativi nel proporre dei materassini che attutiscano il cosiddetto rumore da „camminamento“, e non solo quello del calpestio. Le nostre ricerche vengono eseguite seguendo procedure molto elaborate ma basate su fattori reali, prendendo come riferimento le proposte di norma avanzate dalla EPFL: 021029-1 - fino a 021029-3. (Spettro Sone/Bark). Ciò dovrebbe stendere le basi per trovare delle misurazioni adeguate, in modo da poter sostituire il metodo della misurazione in decibel, che non tiene conto dei parametri soggettivi dell'orecchio umano. Fate attenzione quando paragonate i nostri prodotti a quelli che sono solitamente in vendita sul mercato come riduttori del calpestio!

Isolamento termico

Tanti sono i materiali che sono adatti ad isolare termicamente e che hanno diverse caratteristiche termiche: polistirolo, polietilene, schiume poliuretane, fibre naturali e sintetiche. Un ruolo determinante nell'isolamento è rappresentato dalla densità e spessore del materiale. I massimi valori di isolamento termico sono racchiusi nella nostra gamma di materassini in polistirolo.

Idoneità per pavimenti radianti

La resistenza alla trasmittanza termica di tutta la struttura pavimentizia non deve superare per i pavimenti riscaldati ad acqua il valore 0,15 m²K/W . Più questo valore è inferiore e più sarà indicato il sottoparquet utilizzato. Una trasmittanza perfetta viene offerta dai prodotti della linea professionale Viscotech 1200[®] (0,005 m²K/W) e Universol Alu (0,33 m²K/W)

Riepilogo concetti tecnici – parte 2°

Protezione umidità

In generale si parla di uno schermo al vapore se il valore Sd si colloca tra 15 - 100 mt e di una barriera al vapore se detto valore supera i 100 mt. Nella gamma di prodotti ewifoam® trovate un materassino (Rayflex), la cui barriera vapore integrata raggiunge addirittura il valore Sd di 1500 mt ed è quindi indicato per forti presenze di umidità, anche in situazioni limiti di posa.

Pareggia i dislivelli

Capacità di pareggiare i piccoli dislivelli del sottofondo, dipende dallo spessore e morbidezza del materiale.

Resistenza alla compressione

Un fattore rilevante nella scelta del materassino è rappresentato anche dalla valutazione di quanto esso possa essere resistente alla compressione da carichi nel tempo. Se il materassino è troppo morbido ed il pavimento è soggetto a forti sollecitazioni meccaniche (ad.es. mobili pesanti, etc) l'incastro delle plance in coincidenza della maschiatura potrebbe venirne danneggiato. Maggior esposizione a tale rischio lo sono i prefiniti con sistema a click senza colla. Per tali motivi la scelta del giusto materassino deve essere ben ponderata in tutti i suoi aspetti ed in base all'utilizzo. Nella tabella comparativa nel folder della copertina abbiamo indicato le varie classi di resistenza alla compressione, più essa è alta e più il materassino si presta ad essere utilizzato per quei sistemi di rivestimento con giunture sensibili (sistemi a click o rivestimenti aventi uno spessore sottile).

Durata

Per quanto tempo sarà in grado il nostro materassino di mantenere le caratteristiche iniziali? Nelle schiume normalmente in commercio che presentano una densità minima, le particelle di aria contenute nella struttura a cellule tendono a dissolversi, cosicché le caratteristiche elastiche ed isolanti col tempo vengono a diminuire. Prodotti High Tech come nel caso di Universol, che presenta una struttura particolare a livello chimico-fisico ed una densità altissima (1.000 Kg/m³) mantengono pressoché invariate nel tempo le loro ottime caratteristiche.